

Protocollo d'intesa tra Odcec Roma e Confesercenti per la gestione delle procedure

Crisi d'impresa, soluzione possibile

Professionisti in campo contro il sovraindebitamento

DI ROBERTO DE ROSSI *

Un segnale di attenzione reale verso uno degli aspetti più sentiti dalle imprese e, al tempo stesso, meno attenzionato dai pubblici decisori: la crisi di solvibilità e di liquidità che sta investendo una parte importante del tessuto produttivo italiano, forse il più significativo in termini numerici.

Per dare una risposta concreta alla situazione di difficoltà di tante piccole imprese del territorio capitolino, l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e Confesercenti Roma hanno sottoscritto un protocollo d'intesa.

L'accordo punta da un lato a divulgare presso una platea di oltre 10 mila imprese presenti nella capitale la possibilità di ricorrere allo strumento previsto dalla Legge 3/2012 che consente di risolvere in via ordinaria la crisi d'impresa, e dall'altro a rendere questo servizio più accessibile in termini economici.

Per nominare un «Gestore della Crisi» presso l'OCC dell'Odcec di Roma e predisporre il piano e gli atti necessari all'ammissione a una delle procedure previste dalla legge, alle piccole imprese operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi - aderenti a Confesercenti - verranno applicate, per determinare i compensi, le tariffe minime ulteriormente ridotte del 10%.

«Con la sottoscrizione di questo protocollo» ha sottolineato Mario Civetta, Presidente dell'Odcec di Roma, «l'Ordine conferma la sua attenzione e sensibilità verso fenomeni - come quello del sovraindebitamento - che è ormai diventato una vera piaga sociale».

Prima dell'entrata in vigore dell'attuale normativa, i titolari di piccole imprese, con basse soglie di fatturato, a conduzione familiare, generalmente sottocapitalizzate, non potendo beneficiare delle procedure concorsuali previste in altri casi, dovevano rispondere, in solido e con i propri beni, all'emergenza determinata dalla crisi di impresa. Una crisi che ora è possibile risolvere in via ordinaria, riducendo, rinegoziando e rivedendo il debito.

«La nostra economia potrebbe non avere più come tema prioritario quello di aprire in via continuativa nuove imprese per poi veder-

le chiudere o fallire dopo un anno. Il tema oggi è non far chiudere quelle che ci sono, preservare la continuità aziendale, questa volta non per via bancaria, di un target che rappresenta, almeno a Roma, il 95% del totale delle 500.000 imprese costituite», ha affermato Valter Giammaria, Presidente Confesercenti Roma e Vice-Presidente Camera di Commercio Roma, «per questo, attraverso una campagna promozionale e divulgativa che avrà inizio nei prossimi giorni, intendiamo veicolare questa iniziativa al numero più esteso possibile di imprese e far comprendere i benefici derivanti dagli strumenti che l'OCC può consentire, attraverso un accordo con i creditori finalizzato a rimettere in pista aziende, famiglie, veicoli associativi privi di personalità giuridica», ha concluso Giammaria.

Parallelamente l'Odcec di Roma, attraverso il proprio Organismo di Composizione della Crisi, organizzerà una serie di incontri e convegni nell'ambito territoriale in cui opera la Confesercenti di Roma e Provincia, per diffondere presso professionisti le procedure previste dalla legge e la casistica più comune.

Nell'intento di dare un sempre maggiore contributo alle imprese e al sistema economico territoriale, i commercialisti di Roma hanno investito e continuano a investire in formazione. Un valore profes-

BREVI

APPROFONDIMENTI SU COOPERATIVE E ACE

Sono due i nuovi documenti di approfondimento tecnico pubblicati dall'Odcec di Roma e disponibili gratuitamente sul sito www.odcec.roma.it.

Nell'area dedicata alle attività della Commissione Cooperative dell'Ordine di Roma è disponibile il documento a cura di Andrea Ciccarelli, Edmondo Belbello e Andrea Dili riguardante le «Raccomandazioni sulle conseguenze delle nuove disposizioni sul bilancio per le società cooperative». Un lavoro che ha lo scopo di fornire ai Colleghi e agli operatori del settore indicazioni e soluzioni sulle conseguenze che deriveranno, nella gestione delle società cooperative, dall'introduzione del D.Lgs. n.139 del 18 agosto 2015, che ha recepito le nuove direttive europee in materia di conti annuali e consolidati.

Un focus su «La disciplina dell'aiuto alla crescita economica (ACE) nelle operazioni di riorganizzazione aziendale» è stato invece redatto da Stefano Calavena, membro della Commissione Imposte dirette e Reddito d'impresa dell'Odcec di Roma, e pubblicato nella relativa sezione del sito web istituzionale. La Commissione II.DD. ha così voluto fornire ai professionisti interessati un sintetico compendio sui criteri di funzionamento dell'incentivo all'Aiuto alla Cre-

scita Economica (ACE) introdotto dall'art.1 del Decreto Legge n.201/2011 (c.d. Decreto Monti «Salva Italia»), dedicando particolare attenzione all'applicazione della disciplina ACE nelle operazioni straordinarie: fusione, scissione, conferimento d'azienda e alcune operazioni di carattere transnazionale.

SCADENZA TRIENNIO FORMATIVO

Scade il prossimo 31 dicembre il termine per l'assolvimento dell'obbligo formativo relativo al triennio 2014 - 2016. Sono 90 crediti i crediti che gli Iscritti devono acquisire in ciascun triennio formativo, attraverso la partecipazione a convegni e la frequenza - anche in modalità e-learning - a seminari, lezioni, tavole rotonde e dibattiti, approvati dal Consiglio nazionale. Si ricorda che il nuovo Regolamento FPC consente di assolvere l'intero obbligo formativo di 30 crediti annuali da remoto, con i normali corsi e-learning, grazie alla recente introduzione del sistema online di riconoscimento biometrico dell'identità. Oltre ai 120 corsi gratuiti sempre disponibili sulla piattaforma, l'offerta si è arricchita di altri 37 corsi con riconoscimento biometrico dell'iscritto. Un'ulteriore opportunità per completare più agevolmente il percorso formativo obbligatorio entro i termini.

sionale strategico, soprattutto nell'epoca della maggiore crisi vissuta dal nostro Paese, per remunerare il quale sarebbe auspicabile l'introduzione di forme di sostegno a garanzia dei compensi, anche ipotizzando, come già avviene in altri casi, di ricorrere al patrocinio a spese dello Stato.

Gli attuali compensi, già ridotti dalla legge, a volte

risultano decisamente insufficienti a ripagare adeguatamente l'impegno profuso dall'OCC e dai professionisti, che spesso - per svariati motivi - finiscono addirittura per non percepire alcun compenso.

Sull'altro fronte, la Confesercenti si farà portatrice presso la Regione Lazio di una proposta finalizzata ad

assumere a livello regionale una norma che recepisca e rifletta gli indirizzi della Legge 3/2012 e di conseguenza proporrà misure economiche specifiche per favorire e rafforzare questo importante strumento di tutela per le imprese, le famiglie e l'economia di Roma e del Lazio.

*Referente O.C.C. dell'Odcec di Roma

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Approvato il bilancio preventivo 2017

DI GIOVANNI BATTISTA CALI*

Lo scorso 21 novembre l'Assemblea degli Iscritti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ha approvato il bilancio preventivo 2017, un documento programmatico capace di sintetizzare gli obiettivi generali del prossimo anno.

Il bilancio preventivo redatto dal Consiglio direttivo uscente ha focalizzato la continuità di funzionamento dell'ente, senza impegnare particolari scelte politiche, perché toccherà al nuovo consiglio - che si insedierà a gennaio - dettare le linee future, eventualmente anche mediante aggiustamenti allo stesso documento di previsione. Aspetti di cui, eventualmente, si darà conto in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2016 il prossimo mese di aprile.

«La netta conferma elettorale della squa-

dra e del programma che mi onoro rappresentare», ha osservato il Presidente dell'Odcec di Roma, Mario Civetta, «ci consente di dare continuità e arricchire di contenuti il lavoro intrapreso negli ultimi quattro anni».

Il bilancio, sia pur nell'ambito della gestione ordinaria, mette al centro tre obiettivi qualificanti: la normalizzazione di due nuove attività avviate nel 2016 presso i nuovi uffici di via Flaminia n. 328 - 330, come la gestione delle crisi da sovraindebitamento attraverso un apposito organismo e lo svolgimento delle aste immobiliari delegate agli Iscritti

dell'Odcec di Roma; l'introduzione della formazione a distanza con il riconoscimento biometrico; il rafforzamento dei servizi online, con lo «Sportello digitale», attivato nel 2016 per la presentazione di istanze e autocertificazioni all'Ordine, funzioni che saranno ulteriormente implementate nel corso del prossimo anno. A tale ultimo riguardo, l'obiettivo è quello di rendere sempre più agevole, e svincolato da limiti spaziotemporali, il rapporto tra l'Ordine e gli Iscritti e lo strumento per realizzarlo è il ricorso alla tecnologia informatica.

Anche sul fronte interno prosegue la digitalizzazione dell'Ente: nel 2016 è stato attivato il servizio di conservazione a norma, è entrato in funzione il nuovo sistema di protocollo elettronico e sono state ulteriormente implementate le procedure per la fatturazione elettronica.

*Consigliere Segretario dell'Odcec di Roma

Pagina a cura dell'



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it